

## BIOBLITZ 2017 NEL PARCO REGIONALE DEL MINCIO Relazione finale



**L'attività del Parco del Mincio si è svolta nella giornata di domenica 21-05-2017, in località Sparafucile alle porte di Mantova, sulla sponda sinistra del Lago di Mezzo, in un tratto del Parco Periurbano di particolare valenza naturalistica (ZPS) lungo il corridoio ecologico del fiume Mincio. La zona, immersa nel verde, è infatti caratterizzata da sentieri e stradine sterrate che pongono in relazione la riva del lago con aree fittamente boscate e radure intermedie, circoscrivendo una lanca avvolta dalla vegetazione: un ambito complessivo di grande interesse sotto il profilo della biodiversità. Il percorso si è prestato, dunque, a rilevamenti di molteplici specie floro-faunistiche.**

**Dati informativi e numerici:** Gli itinerari in programma e realizzati sono stati sei, dedicati a 5 unità sistemiche, ciascuna coordinata da uno o più esperti. Si sono svolti dalle ore 9 alle ore 17 coinvolgendo attivamente 110 persone, alcune delle quali arrivate da fuori provincia (Monza, Milano) e fuori regione (Marche, Veneto, Emilia Romagna). Presenti anche diversi bambini, dai 3 ai 12 anni, il pubblico è stato molto eterogeneo: alcuni fotografi già conosciuti dal Parco che si sono cimentati per la prima volta in una attività di scatto non estetico ma documentale, famiglie, appassionati di natura.

Un operatore incaricato ha effettuato le riprese della giornata e, in particolare, di alcuni transetti, provvedendo a realizzare gli spezzoni da inviare a Area Parchi come da linee guida indicate dalla stessa.

Durante la giornata è anche stata prevista una “pausa” di degustazione a tema: su ispirazione di una ricetta tradizionale di famiglia proveniente dai Colli Morenici è stato realizzato in loco un risotto alle erbe spontanee.

Il Parco ha impegnato proprio personale: la responsabile d’area, una collaboratrice esterna, tre GEV.

Alla fine della giornata le specie identificate sono state 83 (stima osservazioni: 500).

**Il primo itinerario dedicato a Fiori, arbusti e alberi**, si è svolto in due turni di rilevamento e entrambe le volte le attività sono state coordinate da **Corrado Benatti e Giovanni Boni, guide ambientali escursionistiche AIGAE**. Sotto il profilo della vegetazione, in particolare, l’itinerario ha permesso di osservare – nel contempo – specie legate sia all’ambiente igrofilo tipico delle rive del Mincio, sia ai contesti boschivi di pianura. Ampia varietà di alberi ad alto fusto, arbusti, specie erbacee.

Un ulteriore itinerario in programma al mattino è stato dedicato all’avifauna e il gruppo era guidato **dall’ornitologo Cesare Martignoni** con il quale i partecipanti hanno potuto osservare specie in volo, udire il canto di uccelli nascosti nella vegetazione, osservare alcuni nidi tra i quali uno di Cigno reale – spettacolare per dimensioni – con la coppia in attività di cova e di ricerca di cibo o osservare alcune cavità nei tronchi di alberi utilizzate da picchi o colonizzate da storni.

		<b>Fiori, arbusti e alberi</b>	
<b>ore 9.00-10-30</b>	<b>Con Corrado Benatti e Giovanni Boni</b>	<i>Geranio selvatico (abbondante)</i> <i>Aristolochia clematitis (abbondante)</i> <i>Gallium aparine (buona)</i> <i>Ulmus minor (abbondante)</i> <i>Platanus hybrida (abbondante)</i> <i>Clematide (scarsa)</i> <i>Scagliola palustre (scarsa)</i> <i>Lemna minor (buona)</i> <i>Trapa natans (abbondante)</i> <i>Malva sylvestris (abbondante)</i> <i>Sambucus nigra (abbondante)</i>	<b>Specie: 27</b>  <b>Osservazioni: 235</b>



PARCO del MINCIO



		<p><i>Chelidonium majus</i> (abbondante)  <i>Taraxacum officinale</i> (abbondante)  <i>Phragmites australis</i> (scarsa)</p>	
ore 11.00-12-30	<p>Con <b>Corrado Benatti</b> e <b>Giovanni Boni</b>  <b>Guide ambientali AIGAE</b></p>	<p><i>Biancospino</i> (scarsa)  <i>Potentilla reptans</i> (buona)  <i>Juglans nigra</i> (scarsa)  <i>Parietaria officinalis</i> (buona)  <i>Salix alba</i> (abbondante)  <i>Rovo da more</i> (abbondante)  <i>Amorpha fruticosa</i> (buona)  <i>Ligustrum vulgare</i> (buona)  <i>Gelso</i> (abbondante)  <i>Humulus lupulus</i> (buona)  <i>Corylus avellana</i> (scarsa)  <i>Phytolacca americana</i> (scarsa)  <i>Urtica dioica</i> (abbondante)</p>	
		<b>Uccelli</b>	
ore 9.30-11.00	<p>Con <b>Cesare Martignoni</b>  <b>Ornitologo</b></p> <p><b>e durante il transetto anfibi</b></p>	<p>Rondone (<i>Apus apus</i>) (5)  Cornacchia grigia (<i>Corvus cornix</i>) (4)  Airone cenerino (<i>Ardea cinerea</i>) (2)  Sturno comune (<i>Sturnus vulgaris</i>) (5)  Gazza (<i>Pica pica</i>) (1)  Garzetta (<i>Egretta garzetta</i>) (2)  Gabbiano reale mediterraneo (<i>Larus michahellis</i>) (3)  Gallinella d'acqua (<i>Gallinula chloropus</i>) (2)  Cinciallegra (<i>Parus major</i>) (3)  Airone rosso (<i>Ardea purpurea</i>) (2)  Cigno reale (<i>Cygnus olor</i>) (14)  Germano reale (<i>Anas platyrhynchos</i>) (6)  Fringuello (<i>Fringilla coelebs</i>) (3)  Capinera (<i>Sylvia atricapilla</i>) (3)  Fagiano comune (<i>Phasianus colchicus</i>) (1)  Merlo (<i>Turdus merula</i>) (4)  Cuculo (<i>Cuculus canorus</i>) (1)  Usignolo (<i>Luscinia megarhynchos</i>) (1)  Tortora dal collare eurasiatica (<i>Streptopelia decaocto</i>) (1)  Cinciarella (<i>Cyanistes caeruleus</i>) (1)  Ibis sacro (<i>Threskiornis aethiopicus</i>) (1)  Codibugnolo (<i>Aegithalos caudatus</i>) (1)</p> <p>Sgarza Ciuffetto (<i>Ardeola ralloides</i>) (1),  Nitticora (<i>Nycticorax nycticorax</i>) (2),</p>	<p><b>Specie: 24</b></p> <p><b>Osservazioni: 69</b></p>
		<b>Erbe spontanee e commestibili</b>	



PARCO del MINCIO



Ore 14 – 15.30	<b>Con Maria Rosa Macchiella Docente Istituto Agrario Strozzi e botanica</b>	<i>Malva (Malva sylvestris)</i> <i>Tarassaco (Taraxacum officinale)</i> <i>Ortica (urtica dioica)</i> <i>Parietaria (Parietaria officinalis)</i> <i>Orzo selvatico (Hordeum)</i> <i>Papavero (Papaver rhoeas)</i> <i>Trifoglio pratense (Trifolium pratense)</i> <i>Sambuco (Sambucus nigra)</i> <i>Gelso (Morus)</i> <i>Cardo mariano (Sylibum marianum)</i> <i>Potentilla (Potentilla aurea)</i> <i>Crespigno (Sonchus oleraceus)</i> <i>Acetosa (Rumex acetosa)</i> <i>Margherita pratolina (Bellis perennis)</i> <i>Galium (Galium verum)</i> <b>Erbe spontanee non commestibili ma impiegato per uso officinale</b> <i>Celidonia (Chelidonium majus)</i> Altre: <i>Common mullein</i> <i>Erba viperina</i>	<b>Specie: 16</b>  <b>Osservazioni: da 150 a 300</b>
		<b>Rettili e anfibi</b>	
Ore 15 - 16	<b>Stefano Rambaldi Erpetologo</b>	<i>Podarcis muralis, (2 individui)</i> <i>Podarcis sicula, (1)</i> <i>Trachemys scripta (2)</i>  <i>Pelophylax kl esculenta (1)</i>	<b>Rettili: 3 Anfibi: 1</b>  <b>Osservazioni: 6</b>
		<b>Lepidotteri</b>	

<p>Ore 15.30 17.00</p>	<p><b>Naturalista</b> <b>Serena</b> <b>Corezzola</b></p>	<p><i>Pieris napi</i> (10-20) <i>Ochlodes venatus</i> (3-5 individui) <i>Vanessa atalanta</i> (1) <i>Pararge aegeria</i> (1) <i>Apatura ilia</i> (1) <i>Aricia agestis</i> (1) <i>Lycaena phlaeas</i> (1) <i>Polygonia c-album</i> (1) <i>Pieris brassicae</i> (1) <b>Odonati (Libellule):</b> <i>Orthetrum cancellatum</i> (1) <i>Ischura elegans</i> (5-10) <i>Platicnemis pennipes</i> (1)</p>	<p><b>Farfalle e libellule: 12</b></p> <p><b>Osservazioni: (30-50)</b></p>
----------------------------	--	---	--

**Metodi utilizzati:** all'accoglienza di ogni gruppo sono state fornite informazioni sulla manifestazione di rete nei Parchi di Lombardia, sono state date indicazioni su iNaturalist, è stato fornito ai partecipanti un volantino che li invitava a compilare il sondaggio on line o è stata consegnata la copia cartacea del questionario a chi manifestava la preferenza di compilarlo direttamente in loco. Il responsabile del Parco ha trasmesso a fine giornata i dati a Area Parchi e ha provveduto a effettuare i caricamenti necessari su INaturalist.org e a tutti inoltre sono state fornite informazioni preliminari generiche sulle diverse specie oggetto dei diversi transetti :

- **Flora:** la descrizione dell'habitat e delle diverse tipologie presenti; due turni di rilevamento. Attività coordinate da Corrado Benatti e Giovanni Boni, guide ambientali escursionistiche AIGAE. Sotto il profilo della vegetazione, in particolare, l'itinerario permette di osservare – nel contempo – specie legate sia all'ambiente igrofilo tipico delle rive del Mincio, sia ai contesti boschivi di pianura. Ampia varietà di alberi ad alto fusto, arbusti, specie erbacee. La presenza di due operatori ha permesso di bilanciare in modo adeguato il momento divulgativo (informazioni sulla piattaforma "iNaturalist" e spiegazioni naturalistiche) con le operazioni tecniche di rilevamento delle specie e di caricamento immediato delle fotografie e dei dati relativi.
- **Uccelli:** i partecipanti hanno potuto osservare alcune specie in volo, udire il canto di alcuni uccelli nascosti nella vegetazione, osservare alcuni nidi tra i quali uno di Cigno reale – spettacolare per dimensioni – con la coppia in attività di cova e di ricerca di cibo o osservare alcune cavità nei tronchi di alberi utilizzate da picchi o colonizzate da storni. Quando possibile, è stata fatta una stima quantitativa delle presenze e riportata sulla piattaforma iNaturalist; è stato comunque evidenziato soprattutto l'aspetto della biodiversità piuttosto che l'effettiva consistenza numerica, sono state illustrate le principali caratteristiche delle specie incontrate e si è risposto alle molte domande che venivano poste. Il contatto con le specie, soprattutto quelle boschive, è spesso avvenuto soltanto attraverso i suoni e i partecipanti hanno cominciato ad abituarsi al loro riconoscimento. La registrazione dei dati, compresa la localizzazione degli stessi in tre situazioni ambientali (in acqua, sulla terra, in volo), è stata fatta su base cartacea durante il percorso da alcuni

partecipanti incaricati; altri si sono occupati, quando possibile, della documentazione fotografica delle specie incontrate; da sottolineare la partecipazione attiva alle riprese fotografiche, e con ottimi risultati, anche di partecipanti giovanissimi. I dati cartacei sono stati trasferiti su iNaturalist al termine dell'attività; alcune immagini sono poi state trasmesse dagli autori al Parco del Mincio e quindi si è provveduto, entro metà pomeriggio, ad inserirle a corredo dei dati registrati.

- **Erbe spontanee commestibili:** il gruppo dei partecipanti è stato guidato nel riconoscimento visivo e, quando possibile, tattile delle erbe spontanee commestibili presenti. Sono state presentate le caratteristiche morfologiche delle specie, le peculiarità che possono agevolare l'identificazione, gli accorgimenti da osservare per la raccolta (modalità, stagioni, parti da conservare e/o da scartare) e le accortezze da seguire ai fini conservazionistici. Sono state inoltre descritte alcune ricette della tradizione contadina e altre tratte da manoscritti benedettini presenti nell'Archivio di Stato di Mantova, che prevedono l'impiego di alcune delle specie osservate.
- **Farfalle:** ai partecipanti è stata descritta la loro ecologia, i metodi di osservazione, di raccolta con retino, di fotografia, informazioni sulle loro abitudini e su dove cercarle. Successivamente sono stati distribuiti dei retini, invitando i partecipanti a utilizzarli per andare di persona a raccogliere le farfalle. L'identificazione è stata fatta insieme, a mano a mano che i partecipanti catturavano esemplari, mostrando loro i caratteri distintivi delle specie catturate, o dalle foto che hanno fatto autonomamente degli esemplari. Vista la scarsità di farfalle sono stati invitati ad osservare anche le libellule, di cui abbiamo fatto la determinazione insieme utilizzando una guida.
- **Anfibi e rettili:** Per l'attività sono stati utilizzati Guadino, Binocolo, Schede di riconoscimento appositamente preparate con specie di rettili ed anfibi e consegnate ai partecipanti, Campioni in vasetto (Muta di *Hierophis viridiflavus*; Giovane mummificato di *Natrix natrix*; Esoscheletro di *Procambarus clarkii*), File audio dei richiami di anfibi. Il transetto ha costeggiato la sponda del lago, con particolare attenzione alla lanca dove la vegetazione è più abbondante e durante il tragitto è stata dedicata particolare attenzione a tutte le nicchie adatte a rettili ed anfibi.

**Partecipazione.** Il pubblico ha partecipato all'iniziativa con attenzione ed entusiasmo, scoprendo con una certa sorpresa la notevole varietà di forme di vita vegetale che, con occhio attento, è possibile incontrare (e censire) lungo un pur circoscritto tratto di sponda. Alcune persone hanno voluto partecipare a più percorsi, individuando ogni volta con l'aiuto degli esperti, ulteriori specie. Ovviamente le specie presenti lungo l'itinerario prescelto sono in numero maggiore rispetto a quelle effettivamente censite, ma – come è noto – la conduzione di un gruppo ha tempi e modalità di svolgimento che non consentono una mera sequenza di registrazioni.

I partecipanti sono stati molto attivi e partecipi per tutti i percorsi, specialmente i bambini, che si sono dimostrati molto entusiasti in particolare per l'utilizzo del retino e per il riconoscimento del canto degli uccelli. L'attenzione è stata elevata anche per il percorso anfibi-rettili se nella fase iniziale la partecipazione è stata scarsa, l'interesse è cresciuto quando i partecipanti hanno utilizzato il binocolo a disposizione, soprattutto per osservare le tartarughe e le rane presenti nella



lanca e le schede di identificazione fornite hanno avuto molto successo e sono servite da punto di riferimento per tutti i partecipanti.

In molti hanno preso appunti e formulato domande di varia natura. Tra i tanti argomenti ricorrenti, status di conservazione e rapporti con specie aliene. Altri hanno fotografato le specie presentate. Molto apprezzati anche gli aneddoti esposti, legati a tradizioni e leggende della cultura popolare o alla denominazione popolare delle specie osservate, scambiandosi ricordi o detti popolari. Anche i più scettici sono rimasti soddisfatti ed hanno finito con il partecipare con interesse e molti hanno dichiarato di aver visto più di quanto non si aspettassero.

**Considerazioni:** le persone hanno preferito l'osservazione diretta e eventualmente le foto rispetto all'utilizzo dell'applicazione: sono stati pochi i partecipanti ad essersi accreditati sulla piattaforma o ad aver scaricato l'applicazione. I riscontri sono stati molto positivi da parte dei partecipanti, che hanno ringraziato per l'opportunità offerta dal Parco del Mincio e dal Bioblitz di poter riconoscere flora e fauna di un luogo abitualmente frequentato per fare una gita in bicicletta o trekking ma del quale non percepivano la reale portata di scigno di biodiversità. Per molti è stata una apprezzabile novità poter riscoprire gli usi commestibili delle erbe comuni. Anche la pausa degustazione, concepita come una ulteriore trasmissione di informazioni, è stata apprezzata ed ha contribuito a far condividere fra i partecipanti le esperienze svolte. L'attività si è mostrata quindi particolarmente adatta per le finalità conoscitive e divulgative del Bioblitz i cui obiettivi fondamentali sembrano pienamente conseguiti.

*Relazione coordinata da  
PARCO DEL MINCIO, Gloria De Vincenzi*

*e redatta per la parti di competenza dagli esperti incaricati:*

*Corrado Benatti  
Giovanni Boni  
Cesare Martignoni  
Stefano Rambaldi  
Serena Corezzola*

*Mantova, 23 maggio 2017*



PARCO del mincio

RioBltz  
Lombardia



Un momento del transetto lepidotteri: gli "acchiappafarfalla"...

L'area del Bioblitz:

